

## Capitolo 3

### LA PERCEZIONE INNOCENTE

#### I. Espiazione senza sacrificio

1. Un altro punto deve essere perfettamente chiaro prima che possa svanire ogni residua paura ancora associata ai miracoli. <sup>2</sup>Non fu la crocifissione a determinare l'Espiazione, ma la resurrezione. <sup>3</sup>Molti Cristiani sinceri hanno frainteso ciò. <sup>4</sup>Chiunque si sia liberato dalla propria credenza nella scarsità non può in alcun modo fare questo sbaglio. <sup>5</sup>Se la crocifissione viene considerata da un punto di vista capovolto, sembra che Dio abbia permesso e addirittura incoraggiato a soffrire uno dei suoi Figli perché era buono. <sup>6</sup>Questa interpretazione particolarmente infelice, emersa dalla proiezione, ha portato molte persone ad avere amaramente paura di Dio. <sup>7</sup>Simili concetti antireligiosi fanno parte di molte religioni. <sup>8</sup>Eppure il vero Cristiano dovrebbe fermarsi un attimo e chiedersi "com'è possibile"? <sup>9</sup>È forse verosimile che Dio Stesso sarebbe capace di pensare in modo tale che le Sue Stesse parole avessero chiaramente stabilito essere indegno di Suo Figlio?
2. La miglior difesa, come sempre, non è l'attacco alla posizione altrui, ma piuttosto la salvaguardia della verità. <sup>2</sup>Non è saggio accettare qualsiasi concetto se per giustificarlo devi capovolgere una intera struttura di riferimento. <sup>3</sup>Questo modo di procedere è doloroso nelle sue applicazioni minori, ma è autenticamente tragico se applicato su più ampia scala. <sup>4</sup>La persecuzione è spesso il risultato del tentativo di "giustificare" il terribile concetto errato che Dio Stesso abbia perseguitato il Suo Stesso Figlio ai fini della salvezza. <sup>5</sup>Le parole stesse sono senza senso. <sup>6</sup>Questo è stato particolarmente difficile da superare perché, sebbene l'errore stesso non sia più difficile da correggere di qualunque altro, molti non sono stati disposti a rinunciarvi, in vista del suo notevole valore come difesa. <sup>7</sup>In una forma più blanda il genitore dice "questo fa male più a me che a te": e si sente giustificato nel percuotere un bambino. <sup>8</sup>Puoi credere che nostro Padre la pensi realmente così? <sup>9</sup>È talmente essenziale che ogni simile modo di pensare sia eliminato, che dobbiamo essere sicuri che nulla di questo genere rimanga nella tua mente. <sup>10</sup>Io non sono stato "punito" perché tu sei stato cattivo. <sup>11</sup>La lezione totalmente benevola che l'Espiazione insegna viene persa se contaminata da questo genere di distorsione, qualunque ne sia la forma.

3. La frase “mia sarà la vendetta, dice il Signore” è una percezione malpercepita con la quale si attribuisce il proprio “cattivo” passato a Dio. <sup>2</sup>Il “cattivo” passato non ha nulla a che vedere con Dio. <sup>3</sup>Egli non lo ha creato e non lo sostiene. <sup>4</sup>Dio non crede nel castigo. <sup>5</sup>La sua mente non crea in questo modo. <sup>6</sup>Egli non ti colpevolizza per le tue azioni “cattive”. <sup>7</sup>È possibile che Egli possa colpevolizzare me? <sup>8</sup>Sii assolutamente certo di riconoscere come questa ipotesi sia del tutto impossibile e come essa derivi interamente dalla proiezione. <sup>9</sup>Questo tipo di errore è responsabile di una moltitudine di errori correlati, compreso il credere che Dio ripudiò Adamo e lo cacciò fuori dal Giardino dell’Eden. <sup>10</sup>Ed è anche per questo che puoi credere che di tanto in tanto io ti stia indirizzando male. <sup>11</sup>Ho fatto ogni sforzo per usare parole che sia quasi impossibile travisare, ma è sempre possibile travisare i simboli, se proprio lo desideri.
4. Il sacrificio è una nozione totalmente sconosciuta a Dio. <sup>2</sup>Esso deriva solamente dalla paura e chi è terrorizzato può diventare malvagio. <sup>3</sup>Qualsiasi forma di sacrificio è una violazione della mia ingiunzione ad essere misericordioso com’è misericordioso il Padre tuo in Cielo. <sup>4</sup>È stato assai duro per molti Cristiani rendersi conto che ciò si applica a loro stessi. <sup>5</sup>I buoni insegnanti non terrorizzano mai i loro studenti. <sup>6</sup>Terrorizzare è attaccare e ne consegue il rifiuto di ciò che viene offerto dall’insegnante. <sup>7</sup>Il risultato è il fallimento dell’apprendimento.
5. Ci si è riferiti correttamente a me come a: “L’agnello di Dio che toglie i peccati del mondo”, ma coloro che raffigurano l’agnello macchiato di sangue non comprendono il significato del simbolo. <sup>2</sup>Compreso correttamente, è un simbolo molto semplice che parla della mia innocenza. <sup>3</sup>Il leone e l’agnello sdraiati insieme stanno a simboleggiare che forza e innocenza non sono in conflitto, ma convivono spontaneamente in pace. <sup>4</sup>“Beati i puri di cuore perché vedranno Dio” è un altro modo per dire la stessa cosa. <sup>5</sup>Una mente pura conosce la verità e questa è la sua forza. <sup>6</sup>Non confonde la distruzione con l’innocenza perché associa l’innocenza con la forza e non con la debolezza.
6. L’innocenza è incapace di sacrificare qualsiasi cosa, perché la mente innocente ha tutto e cerca solo di proteggere la propria interezza. <sup>2</sup>Essa non può proiettare. <sup>3</sup>Può solo onorare le altre menti, perché l’onore è il saluto naturale di chi è veramente amato nei confronti dei propri simili. <sup>4</sup>L’agnello “toglie i peccati del mondo” nel senso che lo stato di innocenza, o grazia, è quello in cui il significato dell’Espiazione è perfettamente evidente. <sup>5</sup>L’Espiazione non è per niente ambigua. <sup>6</sup>Essa è perfettamente chiara perché vive nella luce. <sup>7</sup>Solo i tentativi di avvolgerla nell’oscurità l’hanno resa inaccessibile a coloro che non scelgono di vedere.
7. L’Espiazione stessa non irradia altro che la verità. <sup>2</sup>Si sintetizza perciò nell’innocuità e diffonde solo benedizioni. <sup>3</sup>Non potrebbe

- farlo se nascesse da qualcos'altro che non fosse perfetta innocenza. <sup>4</sup>L'innocenza è saggezza perché è inconsapevole del male e il male non esiste. <sup>5</sup>Essa è comunque perfettamente consapevole di tutto ciò che è vero. <sup>6</sup>La resurrezione ha dimostrato che nulla può distruggere la verità. <sup>7</sup>Il bene può resistere ad ogni forma di male allo stesso modo con cui la luce elimina ogni forma di oscurità. <sup>8</sup>L'Espiazione è perciò la lezione perfetta. <sup>9</sup>È la definitiva dimostrazione che sono vere tutte le altre lezioni che ho insegnato. <sup>10</sup>Se puoi accettare quest'unica generalizzazione adesso, non avrai bisogno d'imparare da molte lezioni minori. <sup>11</sup>Se credi in ciò ti sei liberato da tutti gli errori.
8. L'innocenza di Dio è il vero stato della mente di Suo Figlio. <sup>2</sup>In questo stato la tua mente conosce Dio perché Dio non è simbolico: Egli è un Fatto. <sup>3</sup>Conoscendo Suo Figlio così com'è, ti rendi conto che l'Espiazione, non il sacrificio, è l'unico dono adatto all'altare di Dio, a cui non appartiene altro che la perfezione. <sup>4</sup>Il modo di comprendere degli innocenti è verità. <sup>5</sup>È per questo che i loro altari sono veramente radiosi.

## II. Miracoli come vera percezione

1. Ho detto che i concetti base a cui ci si riferisce in questo corso non sono questione di grado. <sup>2</sup>Certi concetti fondamentali non possono essere compresi in termini di opposti. <sup>3</sup>È impossibile concepire luce e oscurità o tutto e niente come possibilità congiunte. <sup>4</sup>Sono completamente vere o completamente false. <sup>5</sup>È essenziale che tu ti renda conto che il tuo pensiero sarà erratico finché non prenderai un fermo impegno verso l'una o l'altra. <sup>6</sup>Un fermo impegno verso l'oscurità, o il nulla, è comunque impossibile. <sup>7</sup>Non è mai vissuto nessuno che non abbia fatto esperienza di un *po'* di luce o di *qualcosa*. <sup>8</sup>Nessuno, quindi, è in grado di negare totalmente la verità, anche se pensa di poterlo fare.
2. L'innocenza non è un attributo parziale. <sup>2</sup>Non è reale *finché* non è totale. <sup>3</sup>Coloro che sono parzialmente innocenti tendono ad essere piuttosto sciocchi a volte. <sup>4</sup>È solo quando la loro innocenza diventa un punto di vista applicato universalmente che diventa saggezza. <sup>5</sup>Percezione innocente, o vera, significa che non percepisci mai erroneamente e che vedi sempre in modo veritiero. <sup>6</sup>Più semplicemente significa che non vedi mai ciò che non esiste e vedi sempre ciò che esiste.
3. Quando non hai fiducia in ciò che qualcuno farà, stai affermando che credi che egli non sia nella sua mente corretta. <sup>2</sup>Questa non è affatto una struttura di riferimento basata sul miracolo. <sup>3</sup>Ha anche l'effetto disastroso di negare il potere del miracolo. <sup>4</sup>Il miracolo percepisce ogni cosa com'è. <sup>5</sup>Se non esiste altro che la verità, il vedere basato

sulla mente corretta non può vedere altro che perfezione. <sup>6</sup>Ho detto che solo ciò che Dio crea, o che tu crei con la stessa Volontà, ha una esistenza reale. <sup>7</sup>Questo, quindi, è tutto ciò che gli innocenti possono vedere. <sup>8</sup>Essi non soffrono di percezione distorta.

4. Tu hai paura della Volontà di Dio perché hai usato la tua mente, che Egli ha creato a somiglianza della Sua, per mal creare. <sup>2</sup>La mente può mal creare solo quando crede di non essere libera. <sup>3</sup>Una mente "imprigionata" non è libera perché è posseduta, o trattenuta, da se stessa. <sup>4</sup>È quindi limitata, e la volontà non è libera di affermare se stessa. <sup>5</sup>Essere uno è essere di una unica mente o volontà <sup>6</sup>Quando la Volontà della Figliolanza e del Padre sono una, il loro perfetto accordo è il Cielo.
5. Nulla può prevalere contro un Figlio di Dio che affida il proprio spirito nelle Mani di suo Padre. <sup>2</sup>Facendo questo la mente si risveglia dal suo sonno e ricorda il suo Creatore. <sup>3</sup>Ogni senso di separazione scompare. <sup>4</sup>Il Figlio di Dio è parte della Santa Trinità, ma la Trinità Stessa è una. <sup>5</sup>Non c'è confusione all'interno dei Suoi Livelli, perché Essi sono di una sola Mente e di una sola Volontà. <sup>6</sup>Questo singolo scopo crea perfetta integrazione e stabilisce la pace di Dio. <sup>7</sup>Ma questa visione può essere percepita solo da chi è veramente innocente. <sup>8</sup>Siccome i loro cuori sono puri, gli innocenti difendono la vera percezione invece di difendersi contro di essa. <sup>9</sup>Siccome comprendono la lezione dell'Espiazione sono privi del desiderio di attaccare, e quindi vedono veritariamente. <sup>10</sup>Questo è ciò che la Bibbia intende quando dice: "Quando egli si sarà manifestato (o sarà percepito) noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è".
6. Il modo per correggere le distorsioni è ritirare la tua fede in esse e investirla solo in ciò che è vero. <sup>2</sup>Non puoi rendere vero ciò che non lo è. <sup>3</sup>Se sei disposto ad accettare ciò che è vero in ogni cosa che percepisci, gli permetterai di essere vero per te. <sup>4</sup>La verità sconfigge ogni errore, e coloro che vivono nell'errore e nel vuoto non possono mai trovare conforto duraturo. <sup>5</sup>Se percepisci veritariamente cancelli le percezioni errate in te stesso e negli altri simultaneamente. <sup>6</sup>Siccome li vedi come sono, offri loro la tua accettazione della loro verità così che la possano accettare per se stessi. <sup>7</sup>Questa è la guarigione indotta dal miracolo.

### **III. Percezione contrapposta a conoscenza**

1. Abbiamo dato enfasi alla percezione e per ora abbiamo detto molto poco della conoscenza. <sup>2</sup>Il motivo è che prima che tu possa conoscere qualcosa deve essere rimessa in ordine la percezione. <sup>3</sup>Conoscere è

- essere certi. <sup>4</sup>Incertezza significa che non conosci. <sup>5</sup>La conoscenza è potere perché è certa, e la certezza è forza. <sup>6</sup>La percezione è temporanea. <sup>7</sup>Come attributo del credere nello spazio e nel tempo, è soggetta alla paura o all'amore. <sup>8</sup>Le percezioni errate producono paura e le percezioni vere alimentano l'amore, ma né le une né le altre danno certezza perché ogni percezione varia. <sup>9</sup>Questo è il motivo per cui non è conoscenza. <sup>10</sup>La vera percezione è la base della conoscenza, ma conoscere è affermare la verità ed è al di là di ogni percezione.
2. Tutte le tue difficoltà derivano dal fatto che non riconosci te stesso, tuo fratello o Dio. <sup>2</sup>Riconoscere significa "conoscere di nuovo" e implica che in precedenza conoscevi. <sup>3</sup>Puoi vedere in molti modi perché la percezione implica interpretazione, e questo significa che essa non è completa o coerente. <sup>4</sup>Il miracolo, essendo un modo di percepire, non è conoscenza. <sup>5</sup>È la giusta risposta a una domanda, ma quando si ha la conoscenza non si fanno domande<sup>1</sup>. <sup>6</sup>Mettere in discussione le illusioni è il primo passo nel disfarle. <sup>7</sup>Il miracolo, o la risposta corretta, le corregge. <sup>8</sup>Dato che le percezioni cambiano, la loro dipendenza dal tempo è ovvia. <sup>9</sup>Il modo in cui percepisci in un dato momento determina ciò che fai, e le azioni devono avvenire nel tempo. <sup>10</sup>La conoscenza è senza tempo, perché la certezza non si può mettere in dubbio. <sup>11</sup>Hai la conoscenza quando hai smesso di fare domande.
  3. La mente che fa domande si percepisce nel tempo e quindi cerca risposte future. <sup>2</sup>La mente chiusa crede che il futuro e il presente siano uguali. <sup>3</sup>Questo stabilisce uno stato apparentemente stabile che di solito è un tentativo di neutralizzare la paura sottostante secondo cui il futuro sarà peggiore del presente. <sup>4</sup>Questa paura inibisce del tutto la tendenza a dubitare.
  4. La vera visione è la percezione naturale della vista spirituale, ma è ancora una correzione piuttosto che un fatto. <sup>2</sup>La vista spirituale è simbolica, e quindi non è uno strumento per conoscere. <sup>3</sup>È, comunque, un mezzo di percezione corretta, che la porta nel vero e proprio regno del miracolo. <sup>4</sup>Una "visione di Dio" sarebbe un miracolo piuttosto che una rivelazione. <sup>4</sup>Il fatto che sia in qualche modo implicata la percezione, toglie l'esperienza dal regno della conoscenza. <sup>6</sup>Questo è il motivo per cui le visioni, per quanto sante, non durano.
  5. La Bibbia ti dice di conoscere te stesso, o di essere certo. <sup>2</sup>La certezza è sempre di Dio. <sup>3</sup>Quando ami qualcuno lo hai percepito com'è, e questo ti rende possibile conoscerlo. <sup>4</sup>Finché prima non lo percepisci com'è non puoi conoscerlo. <sup>5</sup>Mentre metti in dubbio chi lui sia stai chiaramente implicando che non conosci Dio. <sup>6</sup>La certezza non richiede azione. <sup>7</sup>Quando dici che stai agendo in base alla conoscenza, stai

---

1. Il verbo inglese *to question* significa sia dubitare che fare domande.

- in realtà confondendo la conoscenza con la percezione. <sup>8</sup>La conoscenza fornisce la forza di pensare creativamente, ma non di agire correttamente. <sup>9</sup>La percezione, i miracoli e l'agire sono strettamente correlati. <sup>10</sup>La conoscenza è il risultato della rivelazione e induce solo pensiero. <sup>11</sup>Perfino nella sua forma più spiritualizzata la percezione implica il corpo. <sup>12</sup>La conoscenza viene dall'altare interiore ed è senza tempo perché è certa. <sup>13</sup>Percepire la verità non è la stessa cosa di conoscerla.
6. Prima che Dio possa comunicare direttamente coi Suoi altari, che Egli ha stabilito nei Suoi Figli, è necessaria la corretta percezione. <sup>2</sup>Lì Egli può comunicare la Sua certezza, e la Sua conoscenza porterà una pace senza dubbi. <sup>3</sup>Dio non è uno straniero ai Suoi Figli, e i Suoi Figli non sono stranieri l'uno per l'altro. <sup>4</sup>La conoscenza veniva prima sia della percezione che del tempo, e alla fine li rimpiazzerà. <sup>5</sup>Questo è il vero significato di "Alfa e Omega, il principio e la fine" e di "prima che Abramo fosse, Io Sono". <sup>6</sup>La percezione può e deve essere stabilizzata, ma la conoscenza è stabile. <sup>7</sup>"Temi Dio e osserva i Suoi comandamenti" diventa "conosci Dio e accetta la Sua certezza".
7. Se attacchi l'errore in un altro, ferirai te stesso. <sup>2</sup>Non puoi conoscere tuo fratello quando lo attacchi. <sup>3</sup>L'attacco è sempre rivolto a uno straniero. <sup>4</sup>Lo stai rendendo uno straniero percependolo erroneamente, e così non lo puoi conoscere. <sup>5</sup>È a causa del fatto che ne hai fatto uno straniero che hai paura di lui. <sup>6</sup>Percepiscilo correttamente, così che tu lo possa conoscere. <sup>7</sup>Non ci sono stranieri nella creazione di Dio. <sup>8</sup>Per creare come Egli ha creato puoi creare solo ciò che conosci, e che quindi accetti come tuo. <sup>9</sup>Dio conosce i suoi bambini con perfetta certezza. <sup>10</sup>Li ha creati conoscendoli. <sup>11</sup>Li riconosce perfettamente. <sup>12</sup>Quando essi non si riconoscono l'un l'altro, non Lo riconoscono.

#### IV. L'errore e l'ego

1. Le capacità che ora possiedi sono solo ombre della tua vera forza. <sup>2</sup>Tutte le tue funzioni presenti sono divise e aperte alle domande e al dubbio. <sup>3</sup>Questo perché non sei certo di come le userai, e sei quindi incapace di conoscenza. <sup>4</sup>Sei anche incapace di conoscenza perché puoi ancora percepire senza amore. <sup>5</sup>La percezione non esisteva fino a quando la separazione ha introdotto gradi, aspetti e intervalli. <sup>6</sup>Lo spirito non ha livelli, e ogni conflitto sorge dal concetto di livelli. <sup>7</sup>Solo i Livelli della Trinità sono capaci di unità. <sup>8</sup>I livelli creati dalla separazione non possono che essere in conflitto. <sup>9</sup>Questo perché sono privi di significato gli uni per gli altri.
2. La coscienza, il livello della percezione, è stata la prima divisione introdotta nella mente dopo la separazione, facendo della mente un

- percettore invece che un creatore. <sup>2</sup>La coscienza è correttamente identificata come il dominio dell'ego. <sup>3</sup>L'ego è un tentativo basato sulla mente sbagliata di percepirti come vorresti essere piuttosto che come sei. <sup>4</sup>Tuttavia puoi conoscerti solo come sei, perché questo è tutto ciò di cui puoi essere certo. <sup>5</sup>Tutto il resto è aperto al dubbio.
3. L'ego è l'aspetto del sé dopo la separazione che dubita, che è stato fatto piuttosto che creato. <sup>2</sup>È capace di porre domande ma non di percepire risposte significative, perché queste implicano la conoscenza e non possono essere percepite. <sup>3</sup>La mente è quindi confusa, perché solo l'essere nella Mente Una può essere senza confusione. <sup>4</sup>Una mente separata o divisa *deve* essere confusa. <sup>5</sup>È necessariamente incerta riguardo a ciò che è. <sup>6</sup>Deve essere in conflitto perché non è in accordo con se stessa. <sup>7</sup>Questo rende i suoi aspetti estranei l'uno per l'altro, e questa è l'essenza della condizione in cui si è propensi alla paura, nella quale l'attacco è sempre possibile. <sup>8</sup>Hai tutte le ragioni di provare paura per come ti percepisci. <sup>9</sup>Questo è il motivo per cui non puoi sfuggire alla paura finché non ti rendi conto che non hai creato e non avresti potuto creare te stesso. <sup>10</sup>Non potrai mai rendere vere le tue percezioni errate, e le tue creazioni sono al di là del tuo stesso errore. <sup>11</sup>Ecco perché alla fine devi scegliere di guarire la separazione.
4. L'essere nella mente corretta non deve essere confuso con la mente che conosce, perché è applicabile solo alla percezione corretta. <sup>2</sup>Puoi essere nella mente corretta o nella mente sbagliata, e perfino questo è soggetto a gradi, dimostrando chiaramente che non è implicata la conoscenza. <sup>3</sup>Il termine "essere nella mente corretta" è usato propriamente come correzione di "essere nella mente sbagliata", e si applica allo stato della mente che induce una percezione accurata. <sup>4</sup>È la mente disposta al miracolo perché guarisce la percezione errata, e questo è davvero un miracolo considerando come ti percepisci.
5. La percezione implica sempre un qualche uso improprio della mente, perché porta la mente in un'area di incertezza. <sup>2</sup>La mente è molto attiva. <sup>3</sup>Quando sceglie di essere separata, sceglie di percepire. <sup>4</sup>Fino a quel momento vuole solo conoscere. <sup>5</sup>Dopodiché può solo scegliere ambigualmente, e la sola via d'uscita dall'ambiguità è la percezione chiara. <sup>6</sup>La mente ritorna alla sua giusta funzione solo quando vuole conoscere. <sup>7</sup>Questo la colloca al servizio dello spirito in cui la percezione è cambiata. <sup>8</sup>La mente sceglie di dividersi quando sceglie di fare i propri livelli. <sup>9</sup>Ma non può separarsi interamente dallo spirito, perché è dallo spirito che deriva il suo intero potere di fare o di creare. <sup>10</sup>Perfino nella mal creazione la mente sta affermando la sua Fonte, o cesserebbe semplicemente di esistere. <sup>11</sup>Questo è impossibile, perché la mente appartiene allo spirito che Dio ha creato ed è quindi eterno.

6. La capacità di percepire ha reso possibile il corpo, perché devi percepire *qualcosa* e *con qualcosa*. <sup>2</sup>Questo è il motivo per cui la percezione implica uno scambio o una traduzione, di cui la conoscenza non ha bisogno. <sup>3</sup>La funzione interpretativa della percezione, una forma distorta di creazione, ti permette quindi di interpretare il corpo come te stesso, in un tentativo di sfuggire al conflitto che hai provocato. <sup>4</sup>Lo spirito, che conosce, non può essere riconciliato con questa perdita di potere, perché è incapace di oscurità. <sup>5</sup>Questo rende lo spirito quasi inaccessibile alla mente e interamente inaccessibile al corpo. <sup>6</sup>Dopodiché lo spirito viene percepito come una minaccia, perché la luce abolisce l'oscurità mostrandoti semplicemente che non c'è. <sup>7</sup>La verità sconfiggerà sempre l'errore in questo modo. <sup>8</sup>Questo non può essere un processo di correzione attivo perché, come ho già sottolineato, la conoscenza non fa niente. <sup>9</sup>Può essere percepita come attaccante, ma non può attaccare. <sup>10</sup>Ciò che percepisci come suo attacco, è il tuo vago riconoscimento che è sempre possibile ricordare la conoscenza, non essendo mai stata distrutta.
7. Dio e le Sue creazioni rimangono nella certezza, e quindi sanno che non esiste alcuna mal creazione. <sup>2</sup>La verità non ha nulla a che fare con gli errori che vuoi. <sup>3</sup>Io sono stato un uomo che ha ricordato lo spirito e la sua conoscenza. <sup>4</sup>In quanto uomo non ho tentato di contrastare l'errore con la conoscenza, ma di correggere l'errore dal basso verso l'alto. <sup>5</sup>Ho dimostrato sia l'impotenza del corpo che il potere della mente. <sup>6</sup>Unendo la mia volontà con quella del mio Creatore, ho ricordato naturalmente lo spirito e il suo vero scopo. <sup>7</sup>Non posso unire la tua volontà a quella di Dio al posto tuo, ma posso cancellare dalla tua mente tutte le percezioni errate, se le potrai sotto la mia guida. <sup>8</sup>Solo le tue percezioni errate ti sbarrano la via. <sup>9</sup>Senza di esse la tua scelta è certa. <sup>10</sup>Una percezione sana induce una scelta sana. <sup>11</sup>Non posso scegliere per te, ma posso aiutarti a fare la tua giusta scelta. <sup>12</sup>"Molti sono i chiamati ma pochi gli eletti" dovrebbe essere "tutti sono chiamati ma pochi scelgono di ascoltare". <sup>13</sup>Quindi non scelgono correttamente. <sup>14</sup>Gli "eletti" sono semplicemente quelli che scelgono correttamente prima. <sup>15</sup>Le menti corrette lo possono fare ora, e troveranno riposo per le loro anime. <sup>16</sup>Dio ti conosce solo in pace, e questa è la tua realtà.

## V. Al di là della percezione

1. Ho detto che le capacità che possiedi sono solo ombre della tua vera forza, e che la percezione, che è intrinsecamente giudicante, è stata introdotta solo dopo la separazione. <sup>2</sup>Da allora nessuno è stato



- sicuro di niente. <sup>3</sup>Ho anche chiarito che la resurrezione è stata il mezzo per ritornare alla conoscenza, ritorno che è stato compiuto con l'unione della mia volontà con quella del Padre. <sup>4</sup>Possiamo ora fare una distinzione che farà chiarezza su alcune delle nostre affermazioni successive.
2. Dal momento della separazione le parole "creare" e "fare" sono diventate confuse. <sup>2</sup>Quando fai qualcosa, lo fai a causa di un senso specifico di mancanza o bisogno. <sup>3</sup>Qualsiasi cosa fatta per uno scopo specifico non può essere veramente generalizzata. <sup>4</sup>Quando fai qualcosa per riempire una mancanza che percepisci, stai tacitamente implicando che credi nella separazione. <sup>5</sup>L'ego ha inventato, a questo scopo, molti sistemi di pensiero ingegnosi. <sup>6</sup>Nessuno di essi è creativo. <sup>7</sup>L'inventiva è uno sforzo sprecato perfino nella sua forma più ingegnosa. <sup>8</sup>La natura altamente specifica dell'invenzione non è degna della creatività astratta delle creazioni di Dio.
  3. La conoscenza, come abbiamo già osservato, non porta a fare. <sup>2</sup>La confusione tra la tua vera creazione e ciò che hai fatto di te stesso è così profonda che è diventato letteralmente impossibile per te conoscere alcunché. <sup>3</sup>La conoscenza è sempre stabile, ed è piuttosto evidente che tu non lo sei. <sup>4</sup>Ciononostante, così come Dio ti ha creato sei perfettamente stabile. <sup>5</sup>In questo senso, quando il tuo comportamento è instabile, sei in disaccordo con l'idea di Dio in merito alla tua creazione. <sup>6</sup>Se lo scegli puoi farlo, ma se fossi nella tua mente corretta non lo vorresti affatto fare.
  4. La domanda fondamentale che ti poni continuamente non può assolutamente essere diretta a te stesso in modo appropriato. <sup>2</sup>Continui a chiedere cosa sei. <sup>3</sup>Questo implica che la risposta è non solo una risposta che conosci, ma anche che spetta a te fornirla. <sup>4</sup>Tuttavia non puoi percepirti correttamente. <sup>5</sup>Non hai alcuna immagine da percepire. <sup>6</sup>La parola "immagine" è sempre legata alla percezione, e non è parte della conoscenza. <sup>7</sup>Le immagini sono simboliche e stanno per qual cos'altro. <sup>8</sup>L'idea di "cambiare la tua immagine" riconosce il potere della percezione, ma implica anche che non c'è nulla di stabile da conoscere.
  5. La conoscenza non si presta ad interpretazioni. <sup>2</sup>Puoi provare a "interpretare" il significato, ma questo si presta sempre all'errore perché si riferisce alla *percezione* del significato. <sup>3</sup>Tali incongruenze sono il risultato di tentativi di vederti come separato e non separato allo stesso tempo. <sup>4</sup>È impossibile fare una confusione così fondamentale senza aumentare ancor di più la tua confusione generale. <sup>5</sup>La tua mente può essere diventata molto ingegnosa, ma, come sempre succede quando metodo e contenuto sono separati, viene utilizzata in un futile tentativo di sfuggire a un punto morto inevitabile. <sup>6</sup>L'ingegnosità

- è totalmente divorziata dalla conoscenza, perché la conoscenza non richiede ingegnosità. <sup>7</sup>Il pensiero ingegnoso *non* è la verità che ti renderà libero, ma tu sei libero dal bisogno di impegnarti in esso nel momento in cui sei disposto a lasciarlo andare.
6. La preghiera è un modo per chiedere qualcosa. <sup>2</sup>È il mezzo dei miracoli. <sup>3</sup>Ma l'unica preghiera significativa è quella per il perdono, perché coloro che sono stati perdonati hanno tutto. <sup>4</sup>Una volta che il perdono sia stato accettato, la preghiera nel senso usuale diventa totalmente priva di significato. <sup>5</sup>La preghiera per il perdono non è niente più che una richiesta che tu possa essere in grado di riconoscere ciò che hai già. <sup>6</sup>Nello scegliere la percezione invece della conoscenza, ti sei posto in una posizione in cui potresti assomigliare a tuo Padre solo percependo miracolosamente. <sup>7</sup>Hai perso la conoscenza di essere tu stesso un miracolo di Dio. <sup>8</sup>La creazione è la tua Fonte e la tua sola vera funzione.
7. L'affermazione "Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza" ha bisogno di essere reinterpretata. <sup>2</sup>Per "immagine" si può intendere "pensiero", e "somiglianza" può essere intesa come "della stessa qualità". <sup>3</sup>Dio ha creato lo spirito nel Suo Pensiero e della Sua Stessa qualità. <sup>4</sup>Non c'è nient'altro. <sup>5</sup>La percezione, d'altra parte, è impossibile senza credere a qualcosa in "più" e in "meno". <sup>6</sup>Implica selettività ad ogni livello. <sup>7</sup>La percezione è un continuo processo di accettare e rifiutare, organizzare e riorganizzare, mutare e cambiare. <sup>8</sup>La valutazione è una parte essenziale della percezione, perché per selezionare sono necessari i giudizi.
8. Cosa succede alle percezioni se non ci sono giudizi e niente altro che perfetta uguaglianza? <sup>2</sup>La percezione diventa impossibile. <sup>3</sup>La verità può solo essere conosciuta. <sup>4</sup>Tutto di essa è ugualmente vero, e conoscere una qualsiasi parte di essa è conoscerla tutta. <sup>5</sup>Solo la percezione implica consapevolezza parziale. <sup>6</sup>La conoscenza trascende le leggi che governano la percezione, perché una conoscenza parziale è impossibile. <sup>7</sup>È tutt'uno e non ha parti separate. <sup>8</sup>Tu che sei veramente uno con essa, non hai che da conoscere te stesso e la tua conoscenza sarà completa. <sup>9</sup>Conoscere il miracolo di Dio è conoscerLo.
9. Il perdono è la guarigione della percezione della separazione. <sup>2</sup>È necessaria la corretta percezione di tuo fratello perché le menti hanno scelto di vedersi separate. <sup>3</sup>Lo spirito conosce Dio completamente. <sup>4</sup>Quello è il suo potere miracoloso. <sup>5</sup>Il fatto che ciascuno abbia questo potere interamente è una condizione completamente aliena al pensiero del mondo. <sup>6</sup>Il mondo crede che se qualcuno ha tutto, non rimane altro. <sup>7</sup>Ma i miracoli di Dio sono totali come i Suoi Pensieri perché *sono* i Suoi Pensieri.
10. Finché dura la percezione la preghiera ha una funzione. <sup>2</sup>Dato che la percezione si basa su una mancanza, coloro che percepiscono non

hanno totalmente accettato l'Espiazione e non si sono abbandonati alla verità. <sup>3</sup>La percezione si basa su uno stato separato, così che chiunque percepisce ha bisogno di guarigione. <sup>4</sup>La comunione, e non la preghiera, è lo stato naturale di coloro che conoscono. <sup>5</sup>Dio e il Suo miracolo sono inseparabili. <sup>6</sup>Come sono davvero belli i Pensieri di Dio che vivono nella Sua luce! <sup>7</sup>Il tuo valore è al di là della percezione perché è al di là del dubbio. <sup>8</sup>Non percepirti sotto luci diverse. <sup>9</sup>Conosci te stesso nell'Unica Luce in cui il miracolo che sei è perfettamente chiaro.

## VI. Il giudizio e il problema dell'autorità

1. Abbiamo già discusso in merito al Giudizio Universale, ma non in maniera sufficientemente dettagliata. <sup>2</sup>Dopo il Giudizio Universale non ce ne saranno più. <sup>3</sup>Il giudizio è simbolico perché al di là della percezione non c'è giudizio. <sup>4</sup>Quando la Bibbia dice "non giudicate per non essere giudicati", significa che se giudichi la realtà degli altri, non potrai fare a meno di giudicare la tua.
2. La scelta di giudicare piuttosto che di conoscere è la causa della perdita della pace. <sup>2</sup>Il giudizio è il processo su cui si basa la percezione ma non la conoscenza. <sup>3</sup>Ho già discusso in merito a ciò in termini di selettività della percezione, sottolineando che la valutazione è il suo ovvio pre requisito. <sup>4</sup>Il giudizio implica sempre il rifiuto. <sup>5</sup>Non pone mai l'enfasi solo sugli aspetti positivi di ciò che viene giudicato, sia in te che negli altri. <sup>6</sup>Ciò che è stato percepito e rifiutato, o giudicato e trovato carente, resta nella tua mente perché è stato percepito. <sup>7</sup>Una delle illusioni di cui soffri è il credere che ciò contro cui hai giudicato non abbia alcun effetto. <sup>8</sup>Questo non può essere vero a meno che tu non creda anche che ciò contro cui hai giudicato non esista. <sup>9</sup>Evidentemente non lo credi, se no non avresti giudicato contro di esso. <sup>10</sup>Alla fine non importa se il tuo giudizio sia giusto o sbagliato. <sup>11</sup>In entrambi i modi stai decidendo di credere in ciò che è irreali. <sup>12</sup>Questo non può essere evitato in alcun tipo di giudizio, perché implica il credere che tu possa scegliere *dalla* realtà ciò che preferisci.
3. Non hai idea dell'enorme liberazione e della profonda pace che deriva dall'incontrare te stesso e i tuoi fratelli completamente senza giudizio. <sup>2</sup>Quando riconoscerai ciò che sei e ciò che sono i tuoi fratelli, ti renderai conto che giudicarli in qualsiasi modo è privo di significato. <sup>3</sup>In effetti, il loro significato è perso per te proprio *perché* li stai giudicando. <sup>4</sup>Ogni incertezza viene dal credere che sei sotto la coercizione del giudizio. <sup>5</sup>Non hai bisogno del giudizio per organizzare la tua vita, e certamente non ne hai bisogno per organizzare te stesso. <sup>6</sup>In

presenza della conoscenza ogni giudizio è sospeso automaticamente, e questo è il processo che permette al riconoscimento di sostituire la percezione.

4. Hai molta paura di tutto ciò che hai percepito, ma hai rifiutato di accettare. <sup>2</sup>Credi che, siccome hai rifiutato di accettarlo, hai perso il controllo su di esso. <sup>3</sup>Questo è il motivo per cui lo vedi negli incubi, o in piacevoli travestimenti di ciò che sembrano essere i tuoi sogni più felici. <sup>4</sup>Nulla di ciò che hai rifiutato di accettare può essere portato alla consapevolezza. <sup>5</sup>Non è pericoloso in sé, ma hai fatto sì che sembri pericoloso per te.
5. Quando ti senti stanco è perché ti sei giudicato capace di essere stanco. <sup>2</sup>Quando ridi di qualcuno, è perché lo hai giudicato privo di valore. <sup>3</sup>Quando ridi di te stesso devi ridere degli altri, se non altro perché non puoi tollerare l'idea di essere più privo di valore di loro. <sup>4</sup>Tutto questo ti fa sentire stanco perché è essenzialmente qualcosa di scoraggiante. <sup>5</sup>Non sei veramente capace di essere stanco, ma sei molto capace di stremarti. <sup>6</sup>La tensione del giudizio costante è virtualmente intollerabile. <sup>7</sup>È curioso come una capacità così debilitante sia amata così profondamente. <sup>8</sup>Tuttavia se desideri essere l'autore della realtà, insisterai nell'attaccarti al giudizio. <sup>9</sup>Guarderai anche al giudizio con paura, credendo che un giorno verrà usato contro di te. <sup>10</sup>Puoi credere in ciò solo nella misura in cui credi nell'efficacia del giudizio come arma di difesa per la tua autorità.
6. Dio offre solo misericordia. <sup>2</sup>Le tue parole dovrebbero riflettere solo misericordia, perché questo è ciò che hai ricevuto e questo è ciò che dovresti dare. <sup>3</sup>La giustizia è un espediente temporaneo, o un tentativo di insegnarti il significato della misericordia. <sup>4</sup>È giudicante solo perché tu sei capace di ingiustizia.
7. Ho parlato di diversi sintomi, e a quel livello ce n'è una varietà quasi infinita. <sup>2</sup>C'è, tuttavia, una sola causa per tutti loro: il problema dell'autorità. <sup>3</sup>Questa è "la radice di tutti i mali". <sup>4</sup>Ogni sintomo che l'ego fa, implica una contraddizione in termini, perché la mente è divisa tra l'ego e lo Spirito Santo, così che qualunque cosa l'ego fa è incompleta e contraddittoria. <sup>5</sup>Questa posizione insostenibile è il risultato del problema dell'autorità che, siccome accetta l'unico pensiero inconcepibile come premessa, può produrre solo idee inconcepibili.
8. Il problema dell'autorità è in realtà una questione in merito a chi è l'autore. <sup>2</sup>Quando hai un problema di autorità, è sempre perché credi di essere l'autore di te stesso e proietti il tuo delirio sugli altri. <sup>3</sup>Quindi percepisci la situazione come se gli altri ti stessero letteralmente combattendo perché sei l'autore. <sup>4</sup>Questo è l'errore fondamentale di tutti coloro che credono di avere usurpato il potere di Dio. <sup>5</sup>Crederci questo è davvero terrificante per loro, ma non tocca minimamente Dio. <sup>6</sup>Egli

- è comunque desideroso di disfare questa credenza, non per punire i Suoi bambini, ma solo perché sa che li rende infelici. <sup>7</sup>Alle creazioni di Dio viene dato il loro vero Autore, ma tu preferisci essere anonimo quando scegli di separarti dal tuo Autore. <sup>8</sup>Essendo incerto in merito al tuo vero autore, credi che la tua creazione sia stata anonima. <sup>9</sup>Questo ti lascia in una situazione in cui ti sembra significativo credere che sei tu ad aver creato te stesso. <sup>10</sup>La disputa in merito a chi è l'autore ha lasciato una tale incertezza nella tua mente che potrebbe perfino dubitare del fatto che tu realmente esista.
9. Solo coloro che rinunciano a ogni desiderio di rifiutare possono sapere che essere rifiutati è per loro impossibile. <sup>2</sup>Tu non hai usurpato il potere di Dio, ma lo *hai* perso. <sup>3</sup>Fortunatamente, perdere qualcosa non significa che questo sia svanito. <sup>4</sup>Significa solamente che non ricordi dov'è. <sup>5</sup>La sua esistenza non dipende dalla tua capacità di identificarlo, o perfino di localizzarlo. <sup>6</sup>È possibile guardare la realtà senza giudizio e sapere semplicemente che è lì.
10. La pace è l'eredità naturale dello spirito. <sup>2</sup>Ognuno è libero di rifiutare di accettare la propria eredità, ma non è libero di stabilire che cosa essa sia. <sup>3</sup>Il problema che ognuno deve risolvere è la questione fondamentale in merito a chi è l'autore. <sup>4</sup>In definitiva ogni forma di paura proviene, e a volte per mezzo di strade assai tortuose, dalla negazione dell'Autore. <sup>5</sup>L'offesa non è mai a Dio, ma solo a coloro che Lo negano. <sup>6</sup>Negare che Egli sia l'Autore è negare a te stesso la ragione della tua pace, così che ti vedi solo in segmenti. <sup>7</sup>Questa strana percezione è il problema dell'autorità.
11. Non c'è nessuno che non si senta in qualche modo imprigionato. <sup>2</sup>Se questo è il risultato del suo libero arbitrio deve considerare la sua volontà come non libera, o il circolo vizioso in questa situazione sarebbe piuttosto evidente. <sup>3</sup>Il libero arbitrio deve portare alla libertà. <sup>4</sup>Il giudizio imprigiona sempre perché separa segmenti della realtà con l'instabile scala del desiderio. <sup>5</sup>I desideri non sono fatti. <sup>6</sup>Desiderare implica che non è sufficiente essere disposti. <sup>7</sup>Tuttavia nessuno che sia nella propria mente corretta crede che ciò che si desidera sia tanto reale quanto ciò che si vuole. <sup>8</sup>Invece di "cercate prima il Regno dei Cieli" di: "*Vogliate prima il Regno dei Cieli*", e avrai detto "so cosa sono e accetto la mia eredità".

## VII. Creare contrapposto all'immagine di sé

1. Ogni sistema di pensiero deve avere un punto di partenza. <sup>2</sup>Comincia con il fare o con il creare, una differenza che abbiamo già discusso. <sup>3</sup>La loro somiglianza sta nel loro potere come fundamenta.

- <sup>4</sup>La loro differenza sta in ciò che si basa su di essi. <sup>5</sup>Entrambi sono pietre angolari per i sistemi di credenze secondo i quali si vive. <sup>6</sup>È un errore credere che un sistema di pensiero basato su bugie sia debole. <sup>7</sup>Nulla di ciò che è fatto da un bambino di Dio è senza potere. <sup>8</sup>È essenziale rendersene conto, perché altrimenti sarai incapace di fuggire dalla prigione che hai fatto.
2. Non puoi risolvere il problema dell'autorità disprezzando il potere della tua mente. <sup>2</sup>Farlo è ingannarti, e questo ti farà del male perché comprendi veramente la forza della mente. <sup>3</sup>Ti rendi anche conto che non puoi indebolirla, non più di quanto tu possa indebolire Dio. <sup>4</sup>Il "diavolo" è un concetto terrificante perché sembra essere estremamente potente ed estremamente attivo. <sup>5</sup>Viene percepito come una forza in lotta con Dio, combattendolo per il possesso delle Sue creazioni. <sup>6</sup>Il diavolo inganna con menzogne, e costruisce regni in cui tutto è in diretta opposizione a Dio. <sup>7</sup>Tuttavia attrae gli uomini invece che ispirare loro ripugnanza, ed essi sono disposti a "vendergli" l'anima in cambio di doni senza alcun valore reale. <sup>8</sup>Tutto questo non ha alcun senso.
3. Abbiamo discusso prima la caduta o separazione, ma il suo significato deve essere compreso chiaramente. <sup>2</sup>La separazione è un sistema di pensiero abbastanza reale nel tempo, ma non nell'eternità. <sup>3</sup>Tutte le credenze sono reali per chi crede in esse. <sup>4</sup>Il frutto di un solo albero è stato "proibito" nel giardino simbolico. <sup>5</sup>Ma Dio non può averlo proibito, o non avrebbe potuto *essere* mangiato. <sup>6</sup>Se Dio conosce i suoi bambini, e ti assicuro che li conosce, li avrebbe forse messi nella situazione in cui la loro distruzione sarebbe stato possibile? <sup>7</sup>L'albero proibito era chiamato "l'albero della conoscenza". <sup>8</sup>Ma Dio ha creato la conoscenza e l'ha data liberamente alle Sue creazioni. <sup>9</sup>Al simbolismo sono state date molte interpretazioni, ma puoi stare certo che ogni interpretazione che veda Dio e le Sue creazioni come capaci di distruggere il Loro scopo, è in errore.
4. Mangiare il frutto dell'albero della conoscenza è un'espressione simbolica per usurpare la capacità di crearsi da sé. <sup>2</sup>Questo è l'unico senso in cui Dio e le Sue creazioni non sono co-creatori. <sup>3</sup>Il credere che essi siano co-creatori è implicito nel "concetto di sé", ovvero la tendenza del sé di fare un'immagine di se stesso. <sup>4</sup>Le immagini vengono percepite, non conosciute. <sup>5</sup>La conoscenza non può ingannare, ma la percezione sì. <sup>6</sup>Puoi percepirti come se ti fossi creato da te, ma non puoi fare altro che crederci. <sup>7</sup>Non puoi renderlo vero. <sup>8</sup>E, come ho detto prima, quando finalmente percepirai correttamente potrai solo essere contento di non potere. <sup>9</sup>Fino ad allora, comunque, credere di potere è la pietra angolare nel tuo sistema di pensiero, e tutte le tue difese sono usate per attaccare le idee che potrebbero portarla alla

luce. <sup>10</sup>Credi ancora di essere un'immagine che hai fatto da te. <sup>11</sup>La tua mente è divisa dallo Spirito Santo su questo punto, e non c'è soluzione finché crederai nell'unica cosa che è letteralmente inconcepibile. <sup>12</sup>Questo è il motivo per cui non puoi creare e sei pieno di paura riguardo a ciò che fai.

5. La mente può rendere molto reale e molto spaventoso il credere nella separazione, e questa credenza è il "diavolo". <sup>2</sup>È potente, attivo, distruttivo e chiaramente in opposizione a Dio, perché nega letteralmente la Sua Paternità. <sup>3</sup>Guarda la tua vita e vedi ciò che il diavolo ha fatto. <sup>4</sup>Ma renditi conto che questo fare si dissolverà sicuramente nella luce della verità, perché il suo fondamento è una menzogna. <sup>5</sup>La tua creazione da parte di Dio è l'unico Fondamento che non può essere scosso, perché la luce è in esso. <sup>6</sup>Il tuo punto di partenza è la verità, e devi tornare al tuo Principio. <sup>7</sup>Molto è stato visto da allora, ma nulla è realmente accaduto. <sup>8</sup>Il tuo Sé è ancora in pace, anche se la tua mente è in conflitto. <sup>9</sup>Non sei ancora tornato abbastanza indietro, e questo è il motivo per cui ti spaventi così tanto. <sup>10</sup>Mentre ti avvicini al principio, senti su di te la paura della distruzione del tuo sistema di pensiero come se fosse la paura della morte. <sup>11</sup>Non c'è morte, ma c'è il credere nella morte.

6. Il ramo che non dà frutti verrà tagliato e seccherà. <sup>2</sup>Sii lieto! <sup>3</sup>La luce splenderà dal vero Fondamento della vita, e il tuo sistema di pensiero resterà in piedi corretto. <sup>4</sup>Non può restare in piedi in altro modo. <sup>5</sup>Tu che hai paura della salvezza stai scegliendo la morte. <sup>6</sup>Vita e morte, luce e oscurità, conoscenza e percezione, sono inconciliabili. <sup>7</sup>Crederne che possano essere riconciliate è credere che Dio e Suo Figlio *non* possano. <sup>8</sup>Solo l'unità della conoscenza è libera dal conflitto. <sup>9</sup>Il tuo Regno non è di questo mondo perché ti è stato dato da oltre questo mondo. <sup>10</sup>Solo in questo mondo ha significato l'idea di un problema di autorità. <sup>11</sup>Non si lascia il mondo con la morte ma con la verità, e la verità può essere conosciuta da tutti coloro per i quali il Regno è stato creato, e per i quali aspetta.